



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Friuli Venezia Giulia
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

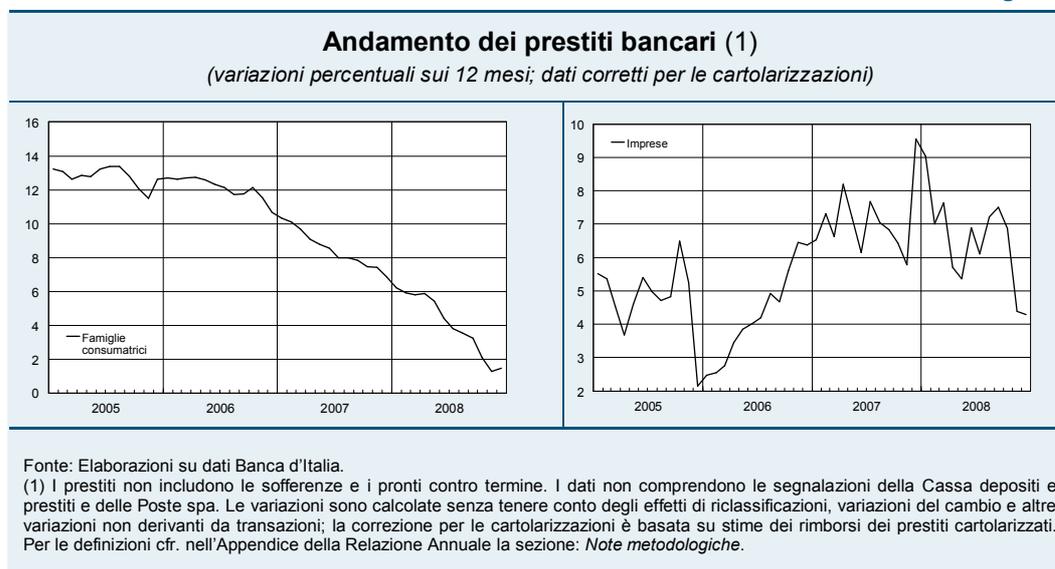
L'andamento del credito in Friuli Venezia Giulia nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Sede di Trieste della Banca d'Italia – Corso Cavour, 13 - 34132 Trieste – tel. 040 3753111

Il finanziamento dell'economia

Nel corso del 2008 i prestiti bancari in regione hanno progressivamente decelerato, analogamente a quanto registrato a livello nazionale: tra il primo e l'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita sui dodici mesi dei finanziamenti nei confronti di clientela regionale è passato dall'11 al 3,8 per cento (tav. a1). La dinamica del credito alle famiglie consumatrici si è ulteriormente ridotta (1,5 per cento nel quarto trimestre), proseguendo un rallentamento avviatosi nella seconda metà del 2006 (fig. 1). Anche i prestiti alle imprese, in linea con l'evoluzione congiunturale, hanno decelerato in misura consistente, dopo una crescita, alla fine del 2007, prossima al 10 per cento; il rallentamento, che ha interessato tutte le principali branche di attività economica, è stato più intenso per le imprese con almeno 20 addetti (tav. a2).

Figura 1



A dicembre del 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente sono stati pari al 7,4 per cento, a fronte del 7,2 per cento di inizio anno; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è salito in misura più consistente (dal 5,7 al 6,4 per cento), portandosi

al di sopra del valore medio nazionale. Nella media dei quattro trimestri del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione, pari all'1,1 per cento, è lievemente salito rispetto ai trimestri precedenti pur mantenendosi al di sotto del dato medio italiano; all'aumento relativo alle imprese si è contrapposta la stabilità delle famiglie consumatrici (tav. a3), che, per tutti i trimestri considerati, hanno registrato flussi in rapporto ai prestiti più contenuti rispetto al corrispondente dato nazionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre del 2008 il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese ha raggiunto il 9 per cento, ritmo superiore a quello medio nazionale; l'aumento ha interessato entrambi i settori economici (tav. a4).

Alla fine del 2008 operavano in regione 60 banche attraverso una rete di 964 sportelli; di questi, 542 erano di pertinenza di intermediari con sede in Friuli Venezia Giulia (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	11,0	5,8	7,6
Giu. 2008	8,3	4,4	6,9
Set. 2008	9,0	3,2	7,5
Dic. 2008	3,8	1,5	4,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	7,7	9,0	10,7	5,3	5,4	8,5
Giu. 2008	6,9	7,8	6,8	5,2	6,8	7,0
Set. 2008	7,6	7,3	8,0	6,2	7,0	7,7
Dic. 2008	4,6	3,9	6,5	2,9	4,3	4,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)
(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,0	0,6	1,3
Giu. 2008	0,9	0,6	1,3
Set. 2008	1,0	0,6	1,3
Dic. 2008	1,1	0,6	1,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)
(variazioni percentuali sui dodici mesi)

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	6,8	12,1	8,3
Giu. 2008	6,8	19,0	10,2
Set. 2008	8,8	23,3	12,9
Dic. 2008	9,0
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	8,3	12,4	9,7
Giu. 2008	7,9	18,0	11,3
Set. 2008	7,7	22,0	12,6
Dic. 2008	9,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	60	62	60
di cui: <i>con sede in regione:</i>	26	26	26
<i>banche spa (2)</i>	7	7	7
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	16	16	16
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	2
Sportelli operativi	926	942	964
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	519	531	542
Comuni serviti da banche	176	177	177

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7/4/2009. - (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,15	7,31	7,46	7,40
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,72	6,01	6,21	6,36
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,07	2,23	2,33	2,29

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. - (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. - (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. - (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. - (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.